

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo

www.santagostino.info parrocchia.santagostino.pn@gmail.com



Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi 339.6070687

1 agosto 2021

Anno XXIX - n. 30/2021

S. MESSE DELLA SETTIMANA

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - B

SABATO 31 LUGLIO (*Sant'Ignazio di Loyola*)

18.30: † Luigi D'Andrea
† Def. fam. Zatti e Pellizzon

DOMENICA 1 AGOSTO (*Sant'Alfonso M. dei Liguori*)

08.00: † def. fam. Papait
† Gelindo Romano
10.30: † Giovanni Lot e def- fam. Rossi
† Cesare Consoli

LUNEDÌ 2 AGOSTO

18.30:

MARTEDÌ 3 AGOSTO

*Rinvenimento delle reliquie di S. Stefano
primo martire*

18.30: † Bruna, Giuseppe e Flavio Furlan

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO

*Anniversario delle Dedicazione della Cattedrale
di Concordia*

18.30:

GIOVEDÌ 5 AGOSTO (*Dedicazione della Basilica di S.
Maria Maggiore - Madonna della neve*)

18.30:

VENERDÌ 6 AGOSTO (*Trasfigurazione del Signore*)

18.30:

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - B

SABATO 7 AGOSTO

18.30: † Italo Bresin, Elisa Marcuzzi,
Ada e Liberale Passador

DOMENICA 8 AGOSTO (*San Domenico*)

08.00: † Romano Gelindo

10.30: † Norma Maluta

55° anniversario di matrimonio tra
Guido e Anna Napolitano

PERDON D'ASSISI della Porziuncola o Grande Perdono

Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta in tutte le chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1º agosto alla mezzanotte del 2 e tutti i giorni dell'anno. Nasce dalla

Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco. Il Poverello ottenne l'indulgenza da papa Onorio III il 2 agosto 1216 dopo aver avuto un'apparizione presso la chiesetta.

A quali condizioni si può ottenere l'indulgenza?

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella Confessione sacramentale, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per tornare in grazia di Dio;
- partecipare alla Messa e alla Comunione eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- visitare la chiesa della Porziuncola dove si deve rinnovare la professione di fede, mediante la recita del **Credo**, per riaffermare la propria identità cristiana, e recitare il **Padre Nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- recitare una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un *Pater*, un' *Ave* e un *Gloria*; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il Papa.

LA PAROLA DI DIO

 **Dal VANGELO secondo Giovanni (Gv 6,24-35)**

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore,

dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

COMMENTO DI P. ERMES RONCHI

Chiedono a Gesù: che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? Grande domanda. Compiere le opere di Dio è ben altro che osservare i suoi comandamenti.

Opera di Dio è la creazione, opera sua è la liberazione del popolo dalla schiavitù e poi la meravigliosa volontà di costruire, nonostante tutte le delusioni, una storia di alleanza. Compiere l'opera di Dio è parteciparvi, essere in qualche modo capaci di creare, inventori di strade che conducano a libertà e a legami buoni di alleanza con tutto ciò che vive. Una regola fondamentale per interpretare la Bibbia dice: ogni indicativo divino diventa un imperativo umano. Vale a dire che tutto ciò che è descrittivo di Dio diventa prescrittivo per l'uomo. Una proposizione riassume questa regola di fondo: «Siate santi perché io sono santo».

Il fondamento dell'etica biblica è posto nel fare ciò che Dio fa, nell'agire come agisce Dio, comportarsi come Lui si è comportato, come Gesù ha mostrato.

Infatti: Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato.

Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che Dio è Gesù, uno che sa soltanto amare, guaritore del disamore del mondo. Nessun aspetto minaccioso, ma solo le due ali aperte di una chioccia che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), con tenerezza combattiva.

Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederti? La risposta di Gesù: Io sono il Pane della vita. Nutrire la vita è l'opera di Dio. Offrire bocconi di vita ai morsi dell'umana fame. Pane di cielo cerca l'uomo: vuole addentare la vita, goderla e gioirne in comunione, saziarsi d'amore, ubriacarsi del vino di Dio, che ha il profumo stordente della felicità.

Io sono il Pane della vita, il pane che alimenta la vita. L'uomo nasce affamato e il pane della vita sazia la fame, ma poi la riaccende di nuovo e sveglia in noi «il morso del più» (L. Ciotti), un desiderio di più vita che morde dentro e chiama, una fame di più libertà e più creatività e più alleanza.

Come un tempo ha dato la manna ai padri vostri nel deserto, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica:

Dio non domanda, Dio dà.

Dio non pretende, Dio offre.

Dio non esige nulla, dona tutto.

Ma Dio non dà cose, Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto. Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: Egli è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. E ci chiama ad essere come Lui, nella vita datori di vita. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici del cuore.

SAGRA PARROCCHIALE ANNULLATA

A seguito dell'innalzamento dei contagi e alle difficoltà di gestione legate al Green pass, il comitato organizzatore ha deciso di annullare i festeggiamenti 2021.

Ringraziamo tutti coloro che avevano dato la disponibilità a darci una mano.

Ci auguriamo che il futuro sia più sereno anche per la continuità di queste nostre tradizioni.

Cercheremo di offrire alcune occasioni di carattere spirituale intorno alla festa del 29 agosto.



Scuola di Formazione Teologica:

Una offerta formativa per laici che desiderano approfondire i contenuti della fede. Nel contesto sociale turbolento nel quale viviamo e nel pressante invito a vivere la sinodalità come stile e dimensione peculiare dell'essere Chiesa, noi presbiteri abbiamo come compito essenziale quello di far crescere il popolo di Dio nell'appartenenza a Cristo con gli strumenti che la Chiesa ci offre.

I corsi prenderanno avvio il 22 settembre e avranno cadenza settimanale (il mercoledì) dalle ore 19.00 alle ore 22.05 secondo la scansione che trovate nell'allegato in fondo alla Chiesa. È possibile iscriversi seguendo le indicazioni nel dépliant.

Il primo anno mette a fuoco il tema del dialogo di Dio con l'uomo: sotto l'aspetto filosofico, sociologico e psicologico; ampio spazio verrà dato alla presentazione del valore, della natura e della funzione della Sacra Scrittura come luogo della rivelazione divina; infine vengono presentati in modo dinamico i motivi della credibilità dell'opera di Dio e la risposta dell'uomo.

Questa proposta formativa possa raggiungere molti battezzati che hanno desiderio di rafforzare la loro preparazione, ben consapevoli che la formazione teologica non è marginale e non si potrà pretendere di avere un popolo innamorato di Cristo se non conosce le Scritture e la storia che anima il suo popolo.